



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

17/30/CR04Bis-B/C3

**POSIZIONE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE
AUTONOME SUL
PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2017**

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, considerato

- che il Programma Nazionale di Riforma (PNR) confluisce, insieme al Programma di Stabilità e Crescita (PdS), nel Documento di Economia e Finanza (DEF) da presentare alla Commissione europea entro il 15 aprile di ogni anno;
- che il PNR 2017 è il documento mediante il quale ogni Stato membro presenta le specifiche politiche che intende realizzare per conseguire finalità comuni, sostenibilità delle finanze pubbliche e riforme strutturali, nonché i propositi per realizzare gli obiettivi di crescita ed occupazione, in osservanza delle Raccomandazioni europee specifiche per Paese (*Country Specific Recommendations - CSR*) del semestre europeo e ai decennali obiettivi (*Target*) della Strategia Europa 2020;
- che le Regioni e le Province autonome intendono essere protagoniste delle riforme strutturali per lo sviluppo e la crescita del Paese;
- che tutte le Regioni e le Province autonome hanno predisposto un proprio contributo sullo stato di implementazione delle riforme in atto a livello regionale sui temi oggetto delle Raccomandazioni Specifiche della Commissione europea e sullo stato di realizzazione degli obiettivi della strategia UE2020;
- che sulla base di questi contributi, la struttura tecnica di supporto (il *Regional team* per il PNR - Re.Te. PNR), costituita nell'ambito della collaborazione tra Cinsedo e Tecnostruttura delle Regioni, ha predisposto il contributo delle Regioni mediante modelli *standard* e linee guida per favorire la predisposizione di contributi paragonabili (*Focus delle Regioni e delle Province autonome*);
- che il processo di redazione del contributo, attraverso l'analisi delle CSR annuali, la sensibilizzazione dei referenti regionali PNR e l'organizzazione di seminari tematici rappresenta il monitoraggio e l'analisi comparata dei processi di riforma regionali, anche per favorire la diffusione delle informazioni tra Regioni e la riconduzione degli interventi alle macromisure tematiche strategiche e prioritarie;
- che il PNR 2017 è anche un'occasione per effettuare una lettura di raccordo con la programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE (gli interventi di riforma rilevati dalle Regioni, classificati per macromisure tematiche, secondo le indicazioni contenute nelle CSR del semestre europeo, e i *target* della Strategia Europa 2020 sono stati ricondotti, laddove possibile, ai Risultati Attesi (RA), previsti dall'Accordo di Partenariato 2014-2020);
- che le macromisure e i risultati attesi contenuti nel contributo delle Regioni al PNR 2017 sono anche contributi al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 (Sustainable Development Goals - SDGs) delle Nazioni Unite;

ritiene

che l'apporto delle Regioni e delle Province autonome sia indispensabile per rendere il PNR un strumento di *governance* multilivello, richiesto come *standard* europeo.

Il ruolo delle Regioni è essenziale, in quanto canale di implementazione, adeguamento e completamento del Programma Nazionale di Riforma, affinché lo stesso costituisca un effettivo strumento di sviluppo strategico regionale, nazionale ed europeo.

Roma, 30 marzo 2017